

Rassegna del 14/10/2011

GAZZETTA DI PARMA - Sport e disabilità la grande sfida di 4 mila atleti - Del Bue Andrea 1
NUOVA SARDEGNA - Agli arcieri sardi manca soltanto l'oro - Fresu Fabio 3
SECOLO XIX GENOVA - Ricevuto conquista l'oro nell'arco nudo. Al giovane Noceti il titolo 4
Under 20 - E.Mat.

SPORT PARALIMPICO LA GIORNATA NAZIONALE

Sport e disabilità La grande sfida di 4 mila atleti

Madrina d'eccezione Annalisa Minetti, non vedente e titolare di due record mondiali: «Volere è potere»

Andrea Del Bue

Un esercito festante di 4 mila giovani ha ieri invaso il centro sportivo Ceresini di Moletolo, per la VI Giornata nazionale dello sport paralimpico. Un'iniziativa, inserita nel programma di «Parma Città Europea dello Sport 2011», svoltasi contemporaneamente in undici città italiane, che ha visto Parma ombelico dell'Emilia Romagna.

«Nessun ostacolo» campeggia sulle magliette dei piccoli atleti, e così è stato. A ruoli invertiti, rispetto al solito. Ragazzi normodotati delle scuole primarie e secondarie di primo grado si mescolano agli atleti disabili, ma sono questi ultimi ad insegnare come praticare le innumerevoli attività sportive presenti: arrampicata, equitazione, trail, tiro con l'arco, tennis tavolo, tiro a volo, calcio balilla, tennis e basket in carrozzina, scherma, baseball, showdown, canottaggio, sitting volley, judo e tiro a segno. L'atmosfera è la stessa che si respira in un villaggio olimpico, con il centro sportivo cittadino che sembra Casa Italia. Fuori, un colpo d'occhio sorprendente: 75 pullman in fila, parcheggiati.

Come a dire: «Lasciate ogni speranza, voi ch'entrate». Quella di tenere a freno le migliaia di ragazzi in visibilio.

Allo stadio XXV Aprile, un momento comune suggestivo: spalti stracolmi, incapaci di contenere tutti e, in mezzo al campo, il tripode acceso da un tedoforo d'eccezione. E' Norberto De Angelis, middle-back campione europeo di football americano a Helsinki, nel 1987. Poi l'incidente, che l'ha reso paraplegico ma non fermato: De Angelis ha attraversato gli Stati Uniti, in handbike, in ottanta giorni, percorrendo la «Route 66». Un esempio che fa battere le mani a tutti, spontaneamente.

Madrina della manifestazione, Annalisa Minetti, accompagnata dal suo personal manager, nonché marito, Genny Esposito. Già partecipante a Miss Italia e vincitrice del Festival di Sanremo nel 1998, da un anno si dedica all'atletica, nonostante una malattia che l'ha resa non vedente, ma che non le ha impedito di ottenere il record mondiale sugli 800 e i 1500 metri: risultati che le permetteranno di partecipare ai Giochi Paralimpici di Londra: «Lo sport, per noi disabili - spiega - è sinonimo di vita, perché ci regala au-

tonomia. Il mio motto è "volere uguale potere". L'anno scorso ho voluto diventare una professionista: ho firmato due record mondiali e andrò a Londra. Questo significa che tutto è possibile, ma solo prima di diventare facile: ci vuole cuore, è sconvolgente quello che può fare».

La Minetti ha poi intrattenuto i ragazzi raccontando la sua esperienza sul campo di gara: «Corro insieme alla mia guida, l'ex olimpionico Andrea Giocondi. Siamo legati da una corda, uno accanto all'altro, e corriamo sincronizzati. Io sono bendata, lui mi presta gli occhi e mi dice quanto manca, se devo accelerare o rallentare, dove sono gli avversari. E negli ultimi metri, dove soffri perché l'acido lattico ti arriva fino alle orecchie, ti sprona. Poi si arriva al traguardo ed è fantastico, perché si vince in due».

Dalle parole, poi, si passa ai fatti, col via alle attività, scandite dalla musica di Radio Bruno, che fa scatenare i ragazzi, tra una prova e l'altra. Al calcio balilla c'è un campione in carrozzina; lui tiene tutte e quattro le linee, dall'altra parte se le dividono in due, in piedi: niente da fare, nessuno riesce a batterlo. ♦





Moletolo Alcuni momenti della giornata al centro sportivo Ceresini.

Un argento e tre bronzi ai campionati italiani 3D, in evidenza soprattutto i baby
Agli arciery sardi manca soltanto l'oro

SASSARI. E' di una medaglia d'argento e tre di bronzo il bottino raccolto dalla pattuglia sarda ai campionati italiani 3D di tiro con l'arco, che si sono svolti nei giorni scorso a Finale Ligure. Come previsto i risultati migliori sono arrivati in campo giovanile, dove Francesco Lai della Torres Sassari è salito sul secondo gradino del podio nel Long Bow under 21 dopo un ottimo quarto posto in qualifica, arrendendosi solo nella finalissima a Marco Zanella degli Arcieri del Finale per 26-13. Scontro tutto in famiglia nella stessa categoria femminile per Ilaria Spanu e Giulia Aru degli Arcieri Uras. Qualificatesi rispettivamente terze e quarta si sono poi ritrovate di fronte nella finalina per la medaglia di bronzo, dove la Spanu ha avuto ragione della compagna di squadra. Terzo posto anche per la squadra della Torres juniores, composta da Mattia Mara, Francesco Lai e Matteo Fiori, che ha superato nella finalina la Iuvenilia per 85-74 dopo essere arrivata agli scontri ad eliminazione diretta come quarta classificata, mentre l'unica medaglia fra gli Over è arrivata grazie a Simone Pisola degli Arcieri Uras, che nell'Arco Nudo ha ceduto solo in semifinale contro Giovanni Trapani degli Arcieri delle Alpi per 41-37, conquistando poi il bronzo contro Daniele Bellotti degli Arcieri Fivizzano. Impresa solo sfiorata invece per Francesco Concas (Uras), superato nella finalina del Compound under 21 da Gianluca Ruggiero

Fabio Fresu



CAMPIONATI ITALIANI

RICEVUTO CONQUISTA L'ORO NELL'ARCO NUDO
AL GIOVANE NOCETI IL TITOLO UNDER 20

••• GRANDE SUCCESSO alla quinta edizione dei Campionati Italiani di **Tiro con l'Arco** specialità 3D conclusasi domenica a Finale. Le gare di qualificazione sull'altopiano delle Manie e le finali sulla spiaggia di Finale Ligure hanno visto la partecipazione di 400 **arcieri**. Trionfo delle genovesi Rosalba Ricevuto, medaglia d'Oro nell'Arco Nudo, sulla compagna di squadra Daniela Caprino. Nell'Arco Istintivo Massimo Cavanna degli **Arcieri Villa Serra** si aggiudica il titolo Italiano mentre il consocio Fabio Pittaluga, campione d'Europa in carica e vincitore degli ultimi tre tricolori, veniva superato dal lavagnese Alfredo Don-di (**Arcieri Tigullio**) dopo un tiratissimo scontro per la medaglia di bronzo. Nella Divisione Compound Ilario

Munari (**Arcieri Villa Serra**) e campione europeo in carica, conferma la sua supremazia laureandosi campione d'Italia. Marilena Forni degli **Arcieri del Tigullio** si aggiudica la medaglia d'argento nell'Arco Istintivo. Alessio Noceti si è laureato campione d'Italia Arco Nudo categoria Under 20. Con questa manifestazione si chiude la stagione delle gare all'aperto di **tiro con l'arco** 3D che ha visto protagonisti gli atleti liguri. Ben sette hanno vestito la maglia azzurra: Enzo Lazzaroni e Ilario Munari, Fabio Pittaluga, Roberto Malvasio e Loredana Arippa della Asd **Arcieri Villa Serra**, Rosalba Ricevuto della Ssd Associazione Genovese **Arcieri** e Alfredo Dondi della Asd **Arcieri** del Tigullio.
E. MAT.

